

Sul piccolo sagrato un monumento ricorda Don Amedeo Ruscetta, parroco per sessanta anni a Croveo, chiamato il "viperao".

Abbiamo visitato il torchio datato 1766, dove si macinavano le "pirr" piccole pere e l'uva ottenendo un ottimo vino frizzante.

A novembre, il paese ospita la mostra Ovi-Caprina "Craf in Crof".

Dopo un ottimo pranzo (grazie ai cuochi e alle persone che hanno collaborato) siamo scesi per un bel sentiero fino alla località, nota come "stretta" o "gola" di Cuggine, borgo antichissimo e misterioso.

Seguendo la mulattiera (la prima strada per l'Alpe Devero) siamo giunti al termine dell'escursione ritornando a Baceno dove si è visitata la Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Gaudenzio.

La chiesa, isolata su un caratteristico sperone roccioso, è una costruzione romano-gotico.

Troppo lungo sarebbe enume-



Il serpentine in salita sulla mulattiera

rare i tesori d'arte: il trittico del cinquecento del coro, artistico lavoro d'intaglio di scuola elvetica, i dipinti del 400, gli affreschi del 1542 di A. Zanetti, detto il Bugnate, il plinto e la vasca battesimale in marmo, le otto piccole vetrate istoriate di scuola tedesca del 1527.

Una nota storica: nel 1215 l'Imperatore Ottone IV investì della Valle Antigoria la famiglia De Rodio i cui possedimenti per-

vennero poi ai De Baceno da cui il nome del paese.

Lo stemma araldico della famiglia De Baceno, estinta alla fine del XVI secolo, raffigura tre rose e il suo motto è "PENSA PRIMA; OPRA DOPO".

Grazie agli organizzatori, accompagnatori e a tutti i partecipanti alla passeggiata, favorita da una splendida giornata di sole, e arrivederci l'anno prossimo.

Christine



Foto di gruppo